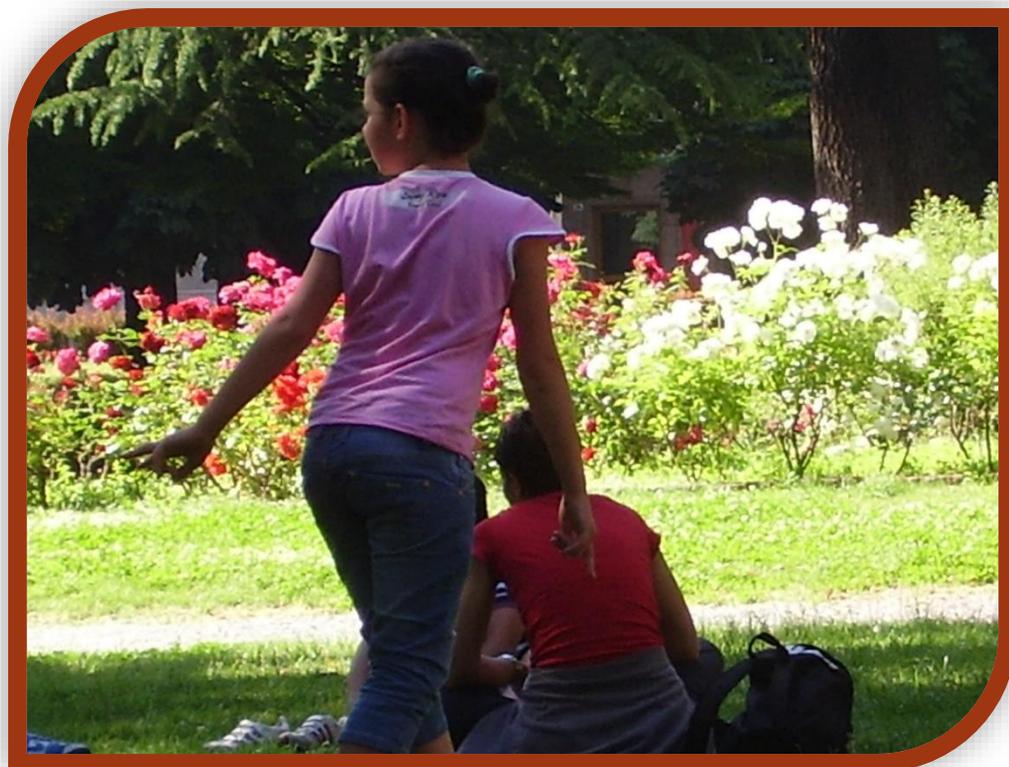


Carta dei servizi



CENTRO DI ACCOGLIENZA SAN VINCENZO

Sede legale Via Dei Passeri 3, 09126 Cagliari
C.C.P. 15421092 – C.F. 92022290925

CONTATTI:

e-mail: annacogoni@virgilio.it
info@centrodiaccoglienzasanvincenzo.it
PEC: centrodiaccoglienzasanvincenzo@pec.it

cell: 3394261185
tel: 070/803215

INDICE

INDICE	1
1. LA CARTA DEI SERVIZI	3
2. STORIA DEL CENTRO DI ACCOGLIENZA SAN VINCENZO	3
3. I SERVIZI ATTUALMENTE IN ESSERE E LE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO	5
4. STRUTTURA RESIDENZIALE PER GESTANTI E NUCLEI MAMMA -BAMBINO "CASA PADRE SERGIO"	7
CARATTERISTICHE DEL'IMMOBILE	7
PRESTAZIONI OFFERTE	8
PERSONALE OPERANTE	9
MODALITÀ DI EROGAZIONE E DI FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE	10
PRINCIPI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO.....	11
DESTINATARI DEL SERVIZIO	11
METODOLOGIA DI INTERVENTO	11
MODALITÀ DI VALUTAZIONE E SISTEMA DI RECLAMO	13
PARTECIPAZIONE, TRASPARENZA E QUALITÀ DEL SERVIZIO: RACCORDO CON LE ISTITUZIONI E CON LA RETE DEI SERVIZI ...	13
MODALITÀ DI AMMISSIONE, DIMISSIONE E FASI DI ACCOGLIENZA	14
CORRISPETTIVI E MODALITÀ DI CORRESPONSIONE	16
COPERTURA ASSICURATIVA.....	16
ORARI DI VISITA.....	17
REGOLAMENTO INTERNO PER LE OSPITI.....	17
MAPPA DELLA STRUTTURA.....	19
CONTATTI.....	22
6.COMUNITÀ ALLOGGIO PER MINORI "OASI SAN VINCENZO"	23
CARATTERISTICHE DELL'IMMOBILE	24
CAPACITÀ RICETTIVA E FUNZIONAMENTO.....	26
PRESTAZIONI OFFERTE.....	26
PERSONALE OPERANTE	26
MODALITÀ DI EROGAZIONE E DI FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE	28

FINALITÀ DEL SERVIZIO	28
PRINCIPI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO	28
DESTINATARI DEL SERVIZIO	29
METODOLOGIA DI INTERVENTO	29
SISTEMA DI RECLAMO	31
PARTECIPAZIONE TRASPARENZA E QUALITÀ DEL SERVIZIO: RACCORDO CON LE ISTITUZIONI E CON LA RETE DEI SERVIZI	32
MODALITÀ DI AMMISSIONE, DIMISSIONE E FASI DI ACCOGLIENZA	33
MODALITÀ DI DIMISSIONE.....	34
AZIONI TRASVERSALI	34
CORRISPETTIVI E MODALITÀ DI CORRESPONSIONE	35
COPERTURA ASSICURATIVA	35
REGOLAMENTO INTERNO.....	36
CONTATTI.....	38
7.STRUTTURA RESIDENZIALE PER PADRI SEPARATI “CASA DELLA SPERANZA”	39
FINALITÀ DEL SERVIZIO	39
PRINCIPI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO	40
DESTINATARI DEL SERVIZIO	40
MODALITÀ DI AMMISSIONE	40
CAPACITÀ RICETTIVA, FUNZIONAMENTO, COSTI...	41
OPERATORI COINVOLTI	41
CARATTERISTICHE DELL’IMMOBILE	41
CONTATTI.....	42

1. LA CARTA DEI SERVIZI

Attraverso la Carta dei Servizi l'Associazione Centro di accoglienza San Vincenzo intende presentarsi alla comunità territoriale e alle pubbliche amministrazioni elencando i principi e le metodologie del servizio offerto per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali (L. 328/2000) a garanzia di tutti i soggetti coinvolti.

2. STORIA DEL CENTRO DI ACCOGLIENZA SAN VINCENZO

Nel 1986 i responsabili dei Gruppi Giovanili del Volontariato Vincenziano, si resero conto della povertà morale di molti adolescenti di Cagliari. Ragazzi per i quali l'abbandono scolastico era una prassi normale; di conseguenza la loro vita si svolgeva nell'esperienza quotidiana dello sfruttamento, del furto, dell'emarginazione e persino della prostituzione minorile. La loro dimora abituale era la strada. L'incontro con questa situazione portò ad accoglierli, la domenica pomeriggio, nella casa provinciale delle Figlie della Carità e poi in due salette messe a disposizione dall'Istituto Sacro Cuore, per stabilire con loro un rapporto

di amicizia educativa. Gli spazi però erano ristretti.

Si ottenne in quella circostanza la possibilità di adibire un piano della struttura per creare una scuola quotidiana che togliesse questi ragazzi dalla strada e li accogliesse per reimmetterli nel circuito sociale mediante un lavoro o una professione. Questo fu l'inizio del "Centro di Accoglienza San Vincenzo". La sua attività iniziò propriamente nel 1987 e,

l'anno successivo, si costituì in associazione con atto notarile.

Se nei primi tempi si andava ad invitare i ragazzi direttamente sulla strada, poi vi arrivarono spontaneamente o attraverso le visite alle famiglie povere da parte del Volontariato Vincenziano. A tutti i ragazzi veniva assicurato l'insegnamento scolastico che doveva portarli a conseguire la licenza media o superiore. Diversi di loro si sono diplomati ed ora lavorano, altri si sono iscritti all'università.



Dal 1989 si presentò la necessità di avere una struttura per accogliere quei ragazzi che era bene allontanare temporaneamente dalla famiglia. Si iniziò a prendere in affitto qualche camera. Quando però il comune di Cagliari, nel 1997, cominciò a chiedere di ospitare ragazzi affidati al Servizio Sociale dal Tribunale dei Minori, l'associazione comperò un appartamento a Cagliari, in via Lanusei, creando una *Casa di pronta accoglienza*.



Nello stesso tempo, la Provincia di Torino venne incontro a questa necessità ed offrì in comodato la *struttura di Terra Mala* nel comune di Quartu Sant' Elena.

In tal modo, l'appartamento di via Lanusei, nato come casa di pronta accoglienza per minori in difficoltà, fu adibito all'accoglienza temporanea di donne maltrattate con i loro bambini.

Grazie alla concessione in comodato nel 1997 da parte dei missionari dei terreni e dei fabbricati di Terra Mala, l'opera poté allargarsi con la possibilità di accogliere ragazzi affidati dal Tribunale dei Minori, fra cui ragazzi dell'area penale in alternativa al carcere minorile. Per accompagnare questi, sono stati attivati corsi professionali di giardinaggio, di ortofrutticoltura e per operatori ambientali di disinfestazione.

Nell'aprile del 2013, con il fine di andare incontro ad una nuova emergenza sociale, il Centro di Accoglienza San Vincenzo ha realizzato nel comune di Quartu Sant'Elena una *struttura residenziale* per l'accoglienza dei padri separati che si trovano in difficoltà socio-economiche.

Nel gennaio 2020 viene progettata e inaugurata nel territorio del comune di Selargius la struttura denominata "*Casa Padre Sergio*". L'opera rappresenta un'evoluzione del lavoro svolto dalla Casa di Pronta Accoglienza di via Lanusei a Cagliari e vuole rispondere ai bisogni emersi di sostegno e tutela della maternità e della genitorialità secondo i principi di corresponsabilità e genitorialità sociale, nell'ottica di costruzione di reti di supporto e di percorsi di accompagnamento all'autonomia e all'inclusione sociale.



“MISSION” E I VALORI DEL CENTRO DI ACCOGLIENZA SAN VINCENZO

Il Centro di Accoglienza San Vincenzo è un’associazione apolitica, apartitica e senza finalità di lucro.

Nasce con lo scopo di perseguire l’interesse generale della comunità ponendo al centro dei suoi interventi il rispetto per la dignità della persona.

La solidarietà e l’accoglienza incondizionata verso chi è altro da sé, verso gli “ultimi”, sono sempre stati i principi cardine dell’associazione.

A tal fine, attraverso una serie di interventi/strumenti si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- + promuovere e realizzare servizi e interventi socio-assistenziali, educativi e formativi, rivolti agli adulti e ai minori;
- + essere presenza attiva e significativa sul territorio, con la capacità di saper leggere i bisogni emergenti, integrandosi con le realtà istituzionali e la rete dei servizi;
- + intervenire socialmente e professionalmente con progetti propri per proporre interventi concreti che rispondano alle nuove emergenze sociali;
- + operare con impegno e assunzione di responsabilità e affidabilità.

3. I SERVIZI ATTUALMENTE IN ESSERE E LE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

Attualmente il Centro di accoglienza San Vincenzo assicura i seguenti servizi:

- **Struttura residenziale per gestanti e nuclei mamma e bambino “Casa Padre Sergio”**. La struttura comunitaria è finalizzata a garantire la tutela sociale e il sostegno alla genitorialità. Accoglie gestanti, anche minorenni, e nuclei monogenitoriali con figli minori, che si trovano in situazione di difficoltà nello svolgimento delle funzioni genitoriali, eventualmente a seguito di un provvedimento del Tribunale Per i Minorenni, e in situazioni di fragilità e/o di disagio.

- Comunità alloggio per minori “Oasi San Vincenzo”

La struttura ospita adolescenti e preadolescenti provenienti da varie situazioni di disagio sociale tali da non consentire la permanenza nel nucleo familiare di origine. Ad essi viene garantito un Progetto educativo individualizzato, in collaborazione con i Servizi Sociali, che preveda la formazione individuale mediante scolarizzazione, sviluppo delle potenzialità, acquisizione del senso di responsabilità, opportunità di socializzazione e animazione sia all’interno della Comunità che all’esterno.

- Struttura residenziale per padri separati “Casa della Speranza”

La *Casa* ospita *padri separati* che si trovano in grave difficoltà socio economica. La *Struttura* è in *autogestione* e gli ospiti devono provvedere al buon funzionamento della stessa.



4. STRUTTURA RESIDENZIALE PER GESTANTI E NUCLEI MAMMA - BAMBINO “CASA PADRE SERGIO”

La Struttura Residenziale “Casa Padre Sergio” ha sede a Selargius, in Viale Vienna n.3. Dista solo 1 Km dal Centro del paese. Di fronte all’immobile è presente il Campo sportivo Comunale; a 350,0 m. si trova la scuola Primaria di Viale Parigi e a 800,0 m. la Scuola Media Statale Dante Alighieri. Essendo vicina al Centro, nelle immediate vicinanze sono comunque presenti numerosi servizi: in particolare il Comune, i servizi postali, farmacia e negozi di vario genere.

La struttura ha sostituito l’omonima Casa di Pronta accoglienza, in linea con gli standard prescritti dalla D.G.R 53/7 del 23-10-2018 per le strutture sociali.

Atto di Autorizzazione/Concessione Numero 180 del 02/09/2020 rilasciata dal Comune di Selargius.



L’opera rappresenta un’evoluzione del lavoro svolto dalla Casa di Pronta Accoglienza di Cagliari e vuole rispondere ai bisogni emersi di sostegno e tutela della maternità e della genitorialità secondo i principi di corresponsabilità e genitorialità sociale, nell’ottica di costruzione di reti di supporto e di percorsi di accompagnamento all’autonomia e all’inclusione sociale.

CARATTERISTICHE DEL’IMMOBILE

La Struttura è organizzata su tre livelli sviluppantesi ai piani seminterrato, terra, primo piano e terrazza al piano secondo, con annesso cortile di pertinenza. Consta di 10 camere da letto tutte con bagno adiacente, cucina, sala da pranzo, dispensa,

sala comune per la TV, sala attività ricreative e ludiche, lavanderia, stanza adibita a ripostiglio.

La Struttura ha una ricettività pari a 10 + 12 posti su 2 moduli.

E' previsto il funzionamento per 365 giorni l'anno con una assistenza continuativa di 24 ore al giorno.

E' sempre garantito, 24 ore su 24, il servizio di pronta accoglienza che permette di accogliere gli ospiti senza un preventivo piano di azione.



PRESTAZIONI OFFERTE

Le prestazioni offerte alle ospiti gestanti e madri con bambino riguardano servizio di soggiorno e servizi educativi; nel dettaglio si prevede:

- Assistenza 24h/die, vitto, alloggio, assistenza medica di base e specialistica,



acquisto di medicinali di base, materiale scolastico, polizza assicurativa, servizio di lavanderia, vestiario adeguato alle stagioni ed attività, retribuzione personale educativo ed ausiliario, attività extra scolastiche secondo le attitudini dei minori ospitati, laboratori espressivi in struttura.

- Procedure e pagamento spese amministrative per il rilascio e/o rinnovo di documenti degli ospiti quando necessario.
- Sostegno educativo quotidiano, sostegno psicologico.
- Spazio di ascolto pedagogico e di sostegno alla genitorialità.

PERSONALE OPERANTE

Responsabile/Coordinatrice del Progetto: cura e garantisce la qualità della Struttura in cui è collocata l'ospite. Cura la qualità del lavoro dell'équipe e dei suoi membri, ascolta e sostiene le fatiche della équipe nel loro lavoro educativo, stimola l'équipe a mantenere le buone prassi di lavoro, mantiene ed arricchisce la rete territoriale della Struttura residenziale.

Psicologa: garantisce sostegno psicologico alle ospiti della struttura; osservazione delle dinamiche madre-bambino, supporto alla genitorialità, sostegno all'équipe educativa, affiancamento dell'équipe nella definizione del P.E.I.N.

È prevista la supervisione e le riunioni d'équipe a cadenza mensile.

Educatrici: collaborano con la Responsabile nella compilazione del Progetto Educativo della Struttura residenziale. Costruiscono e verificano il P.E.I.N. Hanno il compito di accompagnare le ospiti in questo percorso, aiutano la donna nella organizzazione della quotidianità, si occupano di stimolare l'autonomia anche economica e di verificare gli obiettivi previsti dal progetto. Mettono inoltre in rete il nucleo con i servizi del territorio, fornendo la possibilità di muoversi nel tessuto sociale con disinvoltura.

Animatrici: collabora con la Responsabile e con le altre figure della équipe ai fini della prevenzione delle marginalità e del disagio sociale, all'integrazione e partecipazione sociale, allo sviluppo di potenzialità individuali e collettive, progetta e gestisce attività di carattere socio- educativo, ricreativo, culturale, per lo sviluppo delle relazioni e dell'integrazione. Sul territorio definisce ed attua interventi di promozione della partecipazione e dell'integrazione sociale e può anche essere coinvolto in progetti di educazione ambientale o turistica.

Volontari: La struttura si avvale dell'aiuto di un gruppo volontari, coinvolti in specifici ambiti e progetti. La responsabile della struttura organizza la loro attività

e li incontra periodicamente per rileggere le dinamiche relazionali e suggerire modalità di approccio con l'utenza.

MODALITA' DI EROGAZIONE E DI FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI E MODALITA' DI VALUTAZIONE

FINALITÀ DEL SERVIZIO

La Struttura "Casa Padre Sergio" si rivolge a gestanti, anche minorenni, e nuclei monogenitoriali con figli minori che necessitano di essere supportate a causa di una situazione di difficoltà spesso caratterizzata da violenza, conflitti familiari e da forme di marginalità sociale per malessere esistenziale, aspetti economici e di alloggio, abbandono da parte della famiglia e/o del partner, e/o difficoltà a svolgere la funzione genitoriale. L'inserimento all'interno del contesto comunitario permette al nucleo di prendersi una tregua rispetto alla situazione di disagio vissuta e accompagna le madri a vivere una maternità in maniera consapevole e funzionale al soddisfacimento dei bisogni espressi dal figlio, favorendo l'instaurarsi di una relazione affettiva significativa tra madre e bambino. La struttura può altresì assicurare risposte di emergenza continuando ad ospitare temporaneamente sia i bambini lasciati dalle madri che hanno interrotto il progetto di accoglienza in struttura, sia le madri i cui figli sono posti in affidamento familiare o per i quali sono state individuate altre soluzioni. Questa accoglienza di emergenza non può superare, di norma, i 2 mesi. I minori presenti nella comunità non possono avere un'età superiore ai 14 anni.

Si propone inoltre di:

- ✚ sostenere le situazioni familiari più vulnerabili;
- ✚ prevenire la rottura del legame madre-bambino e l'istituzionalizzazione del minore;
- ✚ ridurre e contenere le situazioni di disagio socio-educativo-relazionale con particolare riferimento alla relazione madre-bambino;
- ✚ promuovere percorsi di autonomia e di auto-organizzazione delle madri accolte;
- ✚ promuovere uno spazio di incontro tra i nuclei presenti e le famiglie del territorio;
- ✚ garantire la possibilità, laddove previsto, di mantenere relazioni familiari significative;
- ✚ sostegno alla genitorialità.

PRINCIPI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Il Servizio di Pronta Accoglienza garantisce agli ospiti il rispetto dei seguenti principi:

- ✚ eguaglianza: nessuna distinzione per razza, lingua, religione; obiettività, giustizia e parità di trattamento;
- ✚ rispetto delle esigenze individuali di intimità e riservatezza; accoglienza e cura;
- ✚ solidarietà.

DESTINATARI DEL SERVIZIO

La struttura eroga il servizio di pronta accoglienza a beneficio di:

- ✚ mamme con minori, o donne sole, provenienti da situazioni di disagio o di maltrattamenti che non presentino problemi di natura psichiatrica o con dipendenze;
- ✚ donne con provvedimento del T.M., donne sole indicate dal Servizio Sociale con progetto di autonomia;
- ✚ gestanti, anche minorenni, anche in presenza di altri figli;
- ✚ mamme con minori che, già uscite da situazioni di disagio, necessitano di un periodo di "accomodamento" tra la struttura e la vita autonoma.

METODOLOGIA DI INTERVENTO

Si garantisce per ciascun ospite l'elaborazione di un Progetto Educativo Individualizzato per il Nucleo e di un Progetto Educativo Individualizzato per le donne sole e/o gestanti. Ogni progetto sarà co-costruito con l'ente inviante partendo dai bisogni espressi dai destinatari, delle risorse da valorizzare e le eventuali criticità emerse. I progetti educativi saranno elaborati dopo la prima fase di osservazione e riguarderanno tre aree di intervento con obiettivi generali e specifici e breve, medio, lungo termine e azioni facilitanti per il raggiungimento di ciascuno obiettivo. Le tre aree di intervento riguardano:

- 1) la tutela della maternità, l'area delle autonomie del nucleo e la funzione genitoriale;
- 2) l'area delle autonomie della madre e la costruzione del percorso di autonomia personale e lavorativa;
- 3) l'area dell'autonomie del minore e lo sviluppo delle competenze trasversali.

OBIETTIVI GENERALI DEL SERVIZIO

L'obiettivo del servizio è il conseguimento di una sufficiente autonomia delle donne accolte o dei nuclei, rispetto a:



- ✚ Sostenere situazioni familiari vulnerabili, le cui fragilità rischiano di causare o hanno determinato un pregiudizio per il minore.
- ✚ Prevenire la rottura del legame madre-bambino offrendo un contesto protettivo capace di sollecitare risposte adeguate ai bisogni del figlio.
- ✚ Rielaborare comportamenti relazionali inadeguati che rischiano di compromettere un appropriato sviluppo del bambino ovvero promuovere una genitorialità sana e responsabile.
- ✚ Vivere un'esperienza affettivo – educativa.
- ✚ Fornire un supporto alla ricostruzione della rete familiare quando questa costituisca un'ideale risorsa per la diade madre-bambino.
- ✚ Aiutare le madri a riformare il proprio stile di vita in maniera adeguata ai bisogni del bambino.
- ✚ Stimolare una presa di coscienza della propria motivazione rispetto alle responsabilità genitoriali.
- ✚ Creare un'esperienza in cui sia possibile, per la madre, sperimentare potenzialità e limiti personali mediante la gestione del quotidiano, la gestione dei figli, il mantenimento di un percorso lavorativo, nell'ottica di una reale progressiva emancipazione.

OGGETTIVI SPECIFICI PER IL MINORE:

- ✚ Offrire un clima di cura e protezione.
- ✚ Rinforzare le funzioni intrapsichiche.
- ✚ Migliorare le problematiche comportamentali. Sviluppare e migliorare le competenze sociali.
- ✚ Offrire un servizio di sostegno e orientamento scolastico.

OGGETTIVI SPECIFICI PER LA MADRE:

- ✚ Sviluppo delle capacità di analisi e di interpretazione critica del proprio percorso di vita.
- ✚ Costruzione di un percorso di vita che consenta il superamento delle difficoltà che hanno determinato l'inserimento comunitario e una progressiva autonomia personale e familiare.
- ✚ Incremento di relazioni positive improntate al rispetto, alla convivenza, alla condivisione.



- ✚ Sviluppo delle capacità di gestione di una casa. Definizione dei propri compiti e presa in carico degli stessi.
- ✚ Eventuale inserimento in un contesto lavorativo e conseguimento dell'autonomia economica.
- ✚ Eventuale reinserimento nel contesto familiare e/o ricongiungimento con il proprio partner.

MODALITA' DI VALUTAZIONE E SISTEMA DI RECLAMO

Al fine di tutelare l'utenza, rimuovere eventuali disservizi e garantire la qualità del servizio, sono stati predisposti i seguenti strumenti di reclamo:

Il consiglio di Amministrazione del *Centro di Accoglienza San Vincenzo*, ha predisposto in collaborazione con l'équipe degli operatori della *Casa Padre Sergio* un'apposita procedura per la gestione dei reclami i quali possono:

- ✚ essere inviati al seguente indirizzo di posta elettronica: info@centrodiaccoglienzasanvincenzo.it.
- ✚ essere verbalmente espressi alla responsabile della struttura (Sr Anna Cogoni Tel 3394261185).
- ✚ essere raccolti dal personale della struttura ed essere portati all'attenzione del Presidente dell'Associazione e della responsabile perché siano analizzati ed avere una risposta adeguata in tempi brevi.

PARTECIPAZIONE, TRASPARENZA E QUALITÀ DEL SERVIZIO: RACCORDO CON LE ISTITUZIONI E CON LA RETE DEI SERVIZI.

Gli operatori della struttura e gli Enti aderenti sono protagonisti e responsabili dell'attuazione della presente "*Carta dei servizi*", attraverso la partecipazione attiva nei servizi offerti.

Accordi con le istituzioni: Le donne e i minori ospiti della struttura sono di norma affidati dai Servizi Sociali dei Comuni. I mezzi economici per il sostentamento e regolare funzionamento della struttura sono rappresentati prevalentemente dalle rette pagate dagli Enti che affidano gli ospiti.

Le rette vengono stabilite dalla Responsabile e concordate con il responsabile del Servizio Amministrativo/Finanziario dell'Ente che affida il minore, in base alle esigenze dell'utente ed in relazione al costo della vita. Dopo l'accettazione scritta delle convenzioni, tali rette, sono corrisposte dallo stesso Ente tramite versamento sul C.C.P. intestato all'Ente gestore, dietro presentazione delle relative fatture.

Contatti con il Territorio: Gli educatori e la Responsabile della struttura incontrano periodicamente tutti i Servizi coinvolti nella progettualità legata agli

ospiti. Fra questi, gli assistenti sociali di riferimento, i Servizi di neuropsichiatria ed eventuali sostegni educativi del territorio. Un'altra tipologia di incontro di rete avviene fra gli educatori e i Servizi Scolastici per verificare l'andamento scolastico dei minori presenti, e pianificare una linea di azione comune. È inoltre presente un gruppo di volontari che opera all'interno della Comunità affiancando gli educatori e sostenendo gli ospiti. La loro presenza serve di aiuto all'équipe educativa e viene quindi coordinata dalla Responsabile della struttura. Esiste infine una rete con Associazioni ludico-sportive che varia a seconda delle specifiche esigenze degli ospiti presenti.

Ruolo fondamentale, per la qualità del servizio, è rivestito dal rapporto equipe-educativa - Enti competenti, al fine della continuità pedagogico - educativa, anche attraverso incontri periodici fra essi.

Il rapporto tra l'équipe-educativa ed Enti competenti, si realizza con gli accordi intrapresi dalle parti al momento dell'inserimento degli utenti.

L'équipe, al fine di coordinare e garantire il servizio offerto a tutti gli utenti, assume funzione di controllo e programmazione del Servizio nel suo complesso e di proposta per le iniziative a favore degli utenti.

Al fine di rendere partecipativa la gestione delle attività, la Struttura garantisce un'informazione preventiva, completa e trasparente.

Tutti gli operatori sono in possesso del titolo di studi richiesto per poter operare nel settore.

Frequentano periodicamente corsi di formazione/aggiornamento e partecipano ad incontri di super-visione.

Gli operatori si impegnano a dare ad ogni cosa una valenza educativa, proponendo stimoli, affinché gli utenti, acquisiscano strumenti per affrontare percorsi di autonomia.

Vengono riconosciute e valorizzate le risorse di ciascuna persona accolta. L'équipe educativa non impone ma propone soluzioni e modelli motivandoli affinché la donna sperimenti il suo spazio di autonomia e responsabilità.

MODALITÀ DI AMMISSIONE, DIMISSIONE E FASI DI ACCOGLIENZA

Il percorso si caratterizza attraverso quattro fasi fondamentali e azioni trasversali: **Primo Contatto e relativa valutazione disponibilità posti**. Avviene attraverso una prima segnalazione da parte del servizio sociale di riferimento che chiede la disponibilità per un eventuale inserimento. La Responsabile sulla base dei posti disponibili chiede un Progetto Quadro, al servizio sociale di riferimento, dove si ricostruisce la storia personale del nucleo, mettendo in evidenza quali sono i livelli di partenza, i bisogni affettivi, emotivi, cognitivi e culturali e se, e quali, interventi istituzionali vi sono stati sul nucleo familiare. Dopo aver acquisito tali informazioni

la Responsabile valuta, congiuntamente con l'equipe, la compatibilità con gli altri nuclei già ospiti della struttura e decide se effettuare l'inserimento o meno. Si pongono così gli obiettivi generali e la finalità che si intende raggiungere attraverso l'ipotesi di un intervento educativo da avviare.

Prima accoglienza: osservazione e emersione dei bisogni. In questa fase il nucleo viene ammesso in comunità e gradualmente inserito nelle dinamiche della casa. Familiarizza con la casa, con le altre ospiti e in particolare prende fiducia negli educatori e operatori. Questa è anche una fase di osservazione dove, oltre alle normali funzioni di accompagnamento morale e di assistenza materiale, si prevede il coinvolgimento nelle attività quotidiane; la valutazione dei bisogni e delle caratteristiche del nucleo la conoscenza più approfondita possibile del nucleo per predisporre uno specifico percorso educativo. Il tempo necessario per questa fase e relativo ai singoli soggetti, in linea di massima può essere compreso tra tre settimane e un mese.

Co-costruzione del Progetto Educativo Individualizzato per il Nucleo (P.E.I.N) e per le donne sole e/o gestanti (P.E.I.). Nell'elaborazione del progetto educativo individualizzato vengono coinvolti gli stessi destinatari e il servizio sociale di riferimento. Il progetto deve prevedere obiettivi chiari a breve, medio e lungo termine sia per i nuclei che per le donne sole e/o in attesa. Deve tracciare il percorso da seguire individuando nel modo più dettagliato possibile le risorse necessarie, gli strumenti e i momenti di verifica. Il progetto può essere soggetto a delle variazioni in itinere, per essere sempre adeguato all'emersione di nuovi bisogni.

Dimissioni e inclusione sociale. Il percorso ha come obiettivo finale il raggiungimento dell'autonomia delle donne accolte a tale scopo verranno predisposte misure a sostegno del reinserimento sociale attraverso una serie di supporti individualizzati: sostegno psico-pedagogico, supporto e sostegno alla cura dei minori, facilitazione nella ricerca della casa e del lavoro. La chiusura del progetto viene formalizzata con una relazione di chiusura in cui verrà delineato il percorso effettuato, le risorse e le aree di fragilità del nucleo. Le dimissioni possono avvenire anche per uscita spontanea del nucleo, per gravi inadempienze del Regolamento interno della struttura o per garantire azioni di tutela dei minori accolti e saranno tempestivamente comunicate da parte della Responsabile al Servizio Sociale inviante.

Azioni trasversali. Il percorso prevede le seguenti azioni di sistema: lavoro in rete, costruzione di reti sociali di supporto e sostegno alla genitorialità, attività di informazione, formazione e sensibilizzazione sui temi della genitorialità positiva e consapevole, sui diritti e la tutela dei minori, sulla violenza di genere e assistita.



Per la realizzazione dei progetti di integrazione sociale dei singoli nuclei, è fondamentale promuovere rapporti con i diversi enti del terzo settore, istituzioni e servizi territoriali del contesto della struttura. Il percorso è improntato ad una continua interazione tra tutti gli attori coinvolti.

CORRISPETTIVI E MODALITÀ DI CORRESPONSIONE

Per l'inserimento nella Casa di ciascun nucleo madre-bambino sono preventivati i seguenti costi di quota servizio di soggiorno e servizi educativi:

Quota parte servizio di soggiorno:

- € 35.00 / madre / giorno
- € 35.00 / minore /giorno

Quota parte servizi educativi:

- € 35.00 / madre / giorno
- € 35.00 / minore /giorno

La retta giornaliera può aumentare qualora vi siano problematiche tali da richiedere un rapporto di tutela particolare da valutare all'ingresso, in collaborazione con gli operatori del Servizio inviante.

Le somme dovranno essere corrisposte entro 30 giorni dalla presentazione della ricevuta contabile mediante bonifico sul conto corrente acceso presso Poste Italiane Spa codice IBAN: **IT76 E076 0104 8000 0001 5421 092** intestato a Centro di Accoglienza San Vincenzo, sede legale via dei Passeri, n°3, Cap 09126, Cagliari.

COPERTURA ASSICURATIVA

La copertura assicurativa dei rischi infortuni per gli ospiti è garantita da polizza assicurativa Enti ecclesiastici e Settori no profit; contraente "Centro di Accoglienza San Vincenzo De Paoli, stipulata con la Società Cattolica di Assicurazioni polizza n° 00012031300587 - Scheda Tecnica 1 Polizza infortuni cumulativa per Ospiti con Massimali per assicurato ivi indicati. (Copia della polizza ed eventuali modifiche e integrazioni saranno disponibili presso la sede "Casa Padre Sergio).

La copertura assicurativa del personale ed equipe è prevista nei relativi contratti di lavoro visionabili e disponibili presso la sede "Casa Padre Sergio".

La copertura per danni subiti e/o provocati dalle persone accolte, dal personale o dai volontari è garantita da polizza assicurativa CASA & FAMIGLIA; contraente "Centro di Accoglienza San Vincenzo De Paoli" stipulata con Società "Amissima Assicurazioni S.p.A" N° 821086594 con Garanzie prestate, somme assicurate e premi annui imponibili contenuti nella polizza.

(Copia delle polizze ed eventuali modifiche e integrazioni saranno disponibili, unitamente ai contratti di lavoro presso la sede "Casa Padre Sergio" e presso lo studio di Consulenza del Lavoro incaricato).

ORARI DI VISITA

Gli orari di visita sono previsti nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 18 alle 19.

Per particolari casi di ospiti e di visitatori, le eventuali visite e/o incontri protetti dovranno essere concordati con i Servizi Sociali e l'équipe educativa.

REGOLAMENTO INTERNO PER LE OSPITI

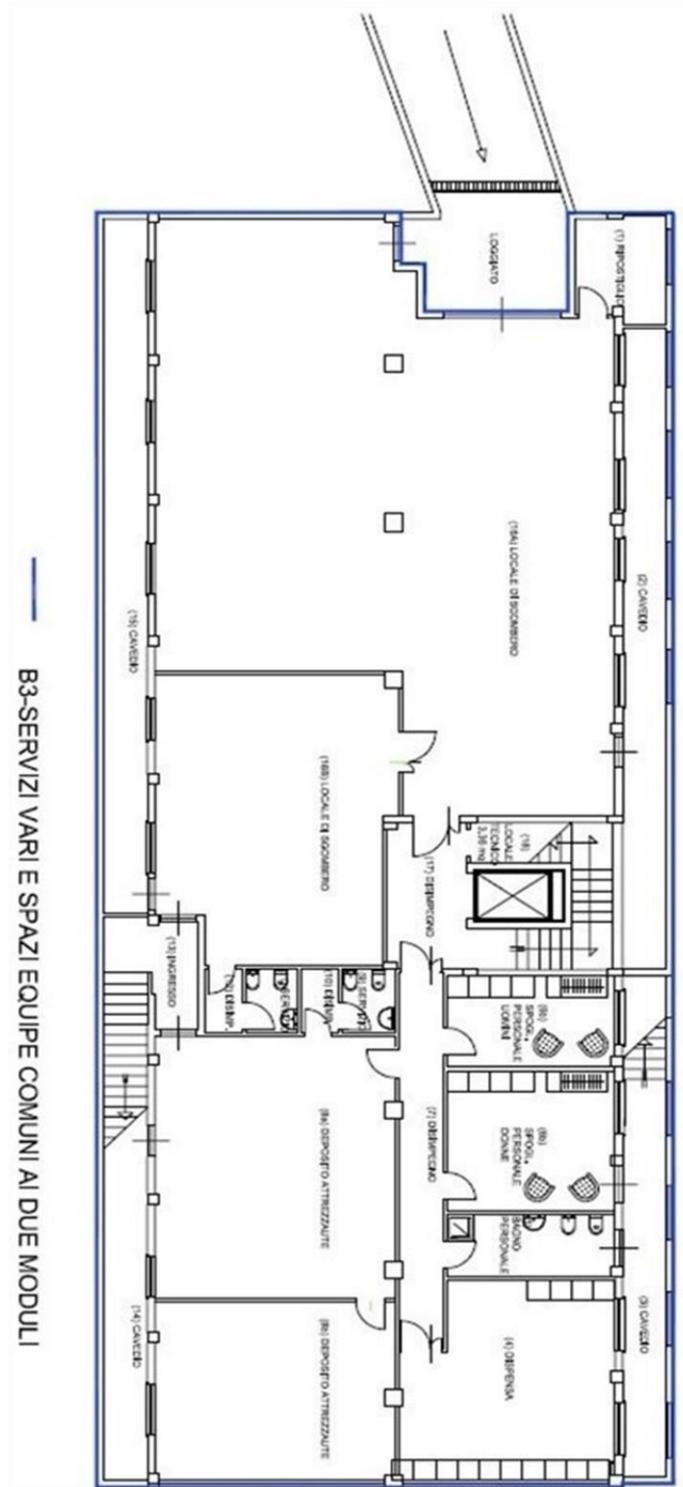
La struttura residenziale "Casa Padre Sergio" è una struttura comunitaria a conduzione familiare e richiede da parte di ogni ospite senso di responsabilità e rispetto reciproco. Ogni ospite si impegna ad aderire al proprio progetto educativo individualizzato. Al momento dell'accoglienza il Regolamento viene letto, illustrato e consegnato, per essere sottoscritto dall'ospite. L'esperienza all'interno della Casa deve essere finalizzata al massimo spirito di collaborazione, al rispetto delle reciproche specificità (di razza, cultura, religione...); nei momenti di difficoltà personali e del vissuto quotidiano sono richiesti il sostegno e l'aiuto reciproco.

- ✚ È richiesto il massimo rispetto della reciproca intimità, sia personale sia familiare e deve essere trovato un accordo per l'uso di ambienti, servizi e utensili comuni.
- ✚ L'ospite, dal momento dell'accoglienza, diventa corresponsabile dell'andamento generale della Casa dell'organizzazione e della preparazione dei pasti, della pulizia degli ambienti comuni, mediante turni, orari ed altre modalità concordate, a meno che non vi siano specifici impedimenti.
- ✚ L'ospite è direttamente responsabile della pulizia dello spazio abitativo assegnato e dei servizi che usa, come pure della biancheria propria e del bambino.
- ✚ La struttura non risponde in caso di smarrimenti o sottrazioni di beni personali delle ospiti che sono soggetti alla responsabilità individuale, questa disposizione non prevede eccezioni.
- ✚ È assolutamente vietato fumare in tutti gli ambienti del Casa, fare uso di alcool e di sostanze stupefacenti e custodire oggetti con cui arrecare danni a sé ed agli altri.
- ✚ La cucina e il bagno vanno sempre lasciati puliti e in ordine dopo il loro uso.

- ✚ Il bagno deve essere utilizzato solo per il tempo necessario per l'uso dei servizi.
 - ✚ L'uso della televisione va concordato.
 - ✚ Il volume degli apparecchi audiovisivi deve tenere conto delle ore di riposo fissate dalla casa e nel rispetto dei vicini.
 - ✚ Ogni ospite è impegnato a partecipare attivamente e con assiduità alle iniziative proposte e concordate nell'ambito del progetto individualizzato.
 - ✚ Gli orari dei pasti vanno rispettati.
 - ✚ I cibi da consumarsi per la colazione, il pranzo e la cena verranno stabiliti con un menù settimanale. In caso di effettive necessità sono ammesse variazioni personali del menù.
 - ✚ Le uscite dalla struttura devono essere compatibili con gli orari stabiliti. Le uscite giornaliere e i relativi rientri devono essere concordati con gli operatori.
 - ✚ La struttura mette a disposizione l'arredamento necessario, compresa la dotazione di utensileria domestica. Non può essere introdotto nient'altro.
 - ✚ Le decisioni di modifiche, sostituzione spettano soltanto alla Responsabile. Al momento dell'accoglienza verranno inventariati gli oggetti personali che saranno ricontrrollati al momento della dimissione.
 - ✚ È consentito aggiungere solo oggetti di abbellimento e personalizzazione (foto poster ...) che siano testimonianza della vita dell'appartamento e di chi vi abita.
 - ✚ Gli eventuali danni arrecati personalmente alle cose ed all'arredamento dovranno essere refusi a proprie spese. Le stanze non possono essere chiuse a chiave per nessuna ragione.
 - ✚ Le assenze dall'appartamento, anche per una sola notte, devono essere comunicate e giustificate.
 - ✚ Una particolare attenzione è riservata all'uso dei telefoni cellulari: è proibito scattare foto e effettuare registrazioni audio-video, l'uso è consentito ai minori con il monitoraggio educativo e l'utilizzo del telefono cellulare negli spazi comuni, durante i pasti e le attività.
-



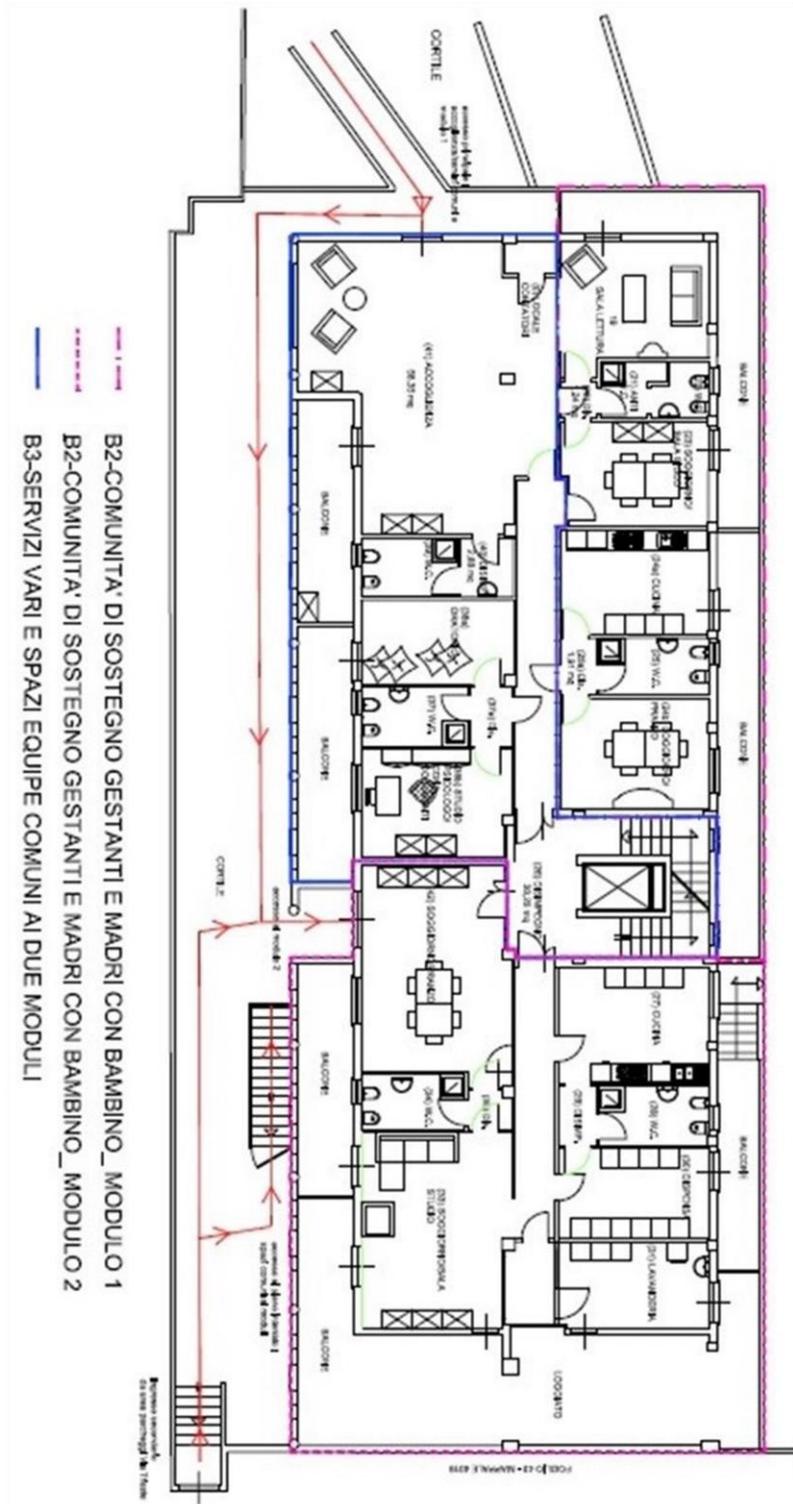
MAPPA DELLA STRUTTURA



PIANO INTERRATO – PIANTA ARREDATA

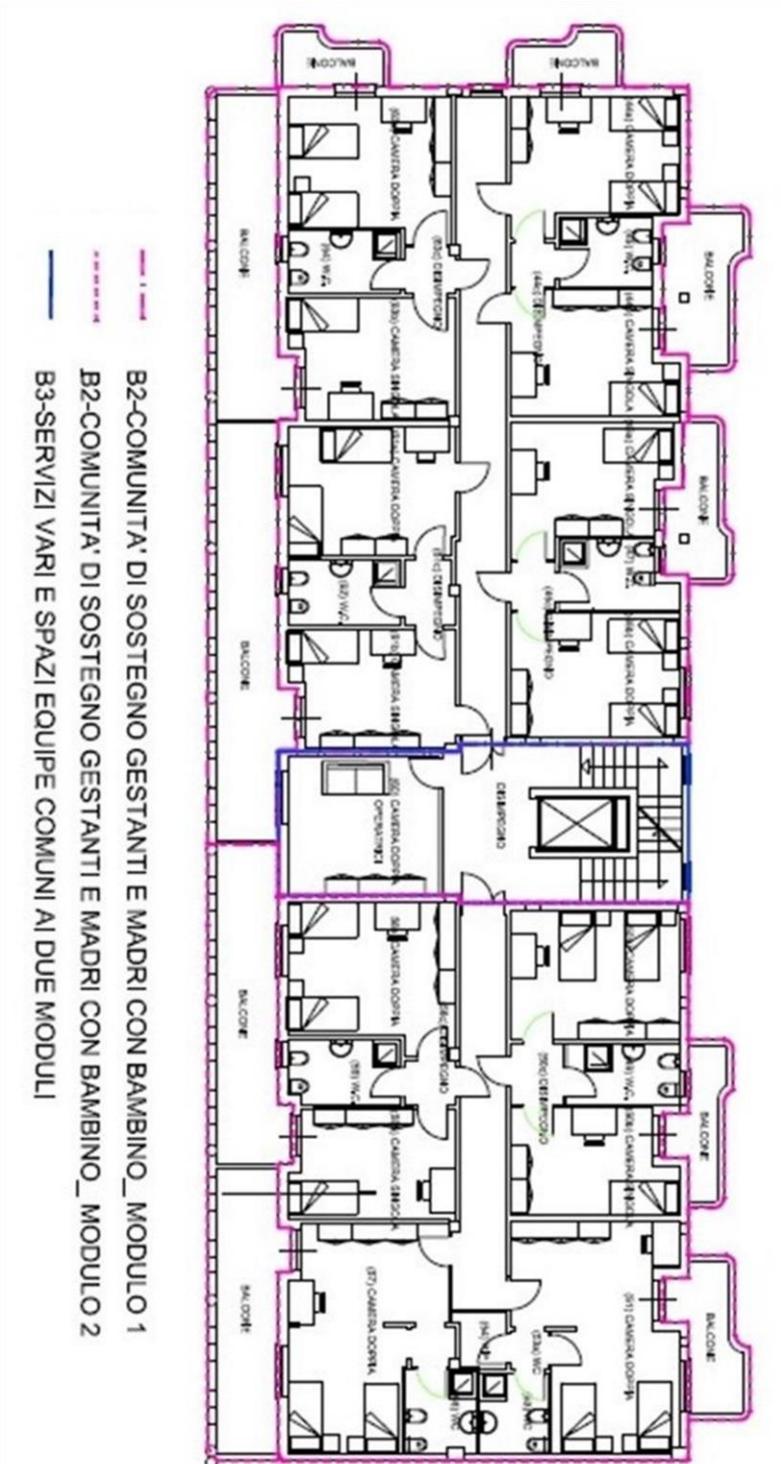


MODULO 1



PIANO TERRA – PIANTA ARREDATA

MODULO 1



PIANO PRIMO – PIANTA ARREDATA



CONTATTI

Centro di Accoglienza San Vincenzo

sede legale: Via dei Passeri N.3 09126 Cagliari

C.F. 92022290925

C.C.P. 15421092

e-mail: { info@centrodiaccoglienzasanvincenzo.it
centrodiaccoglienzasanvincenzo@pec.it }

cell: { 3394261185
3701587312 }



6.COMUNITÀ ALLOGGIO PER MINORI “OASI SAN VINCENZO”

La Comunità alloggio per minori “Oasi San Vincenzo” ha sede a Quartu Sant’Elena, località Terramala, in via Delle Ninfee n.1, (autorizzazione definitiva n.37 del 30.06.2011 rilasciata dal Comune di Quartu Sant’Elena).

È servita dai mezzi pubblici di trasporto (CTM-1Q), usufruisce inoltre di un pulmino di proprietà della Comunità stessa.



La città di Quartu Sant’Elena dista 15 Km circa. Nelle immediate vicinanze sono comunque presenti numerosi servizi: in particolare la vicina frazione di Flumini di Quartu è dotata di servizi postali, farmacia, scuole e impianti sportivi.



CARATTERISTICHE DELL'IMMOBILE

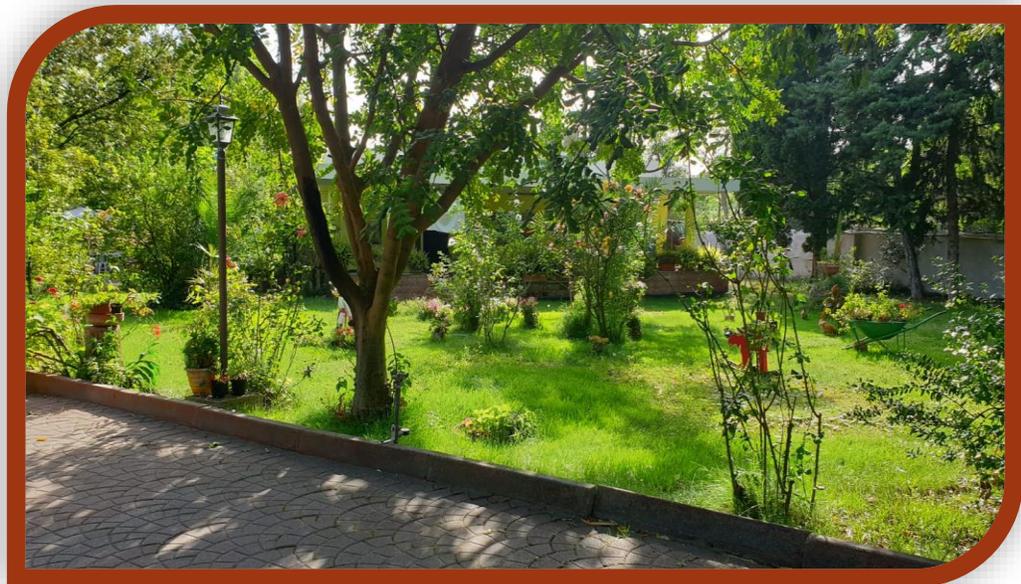
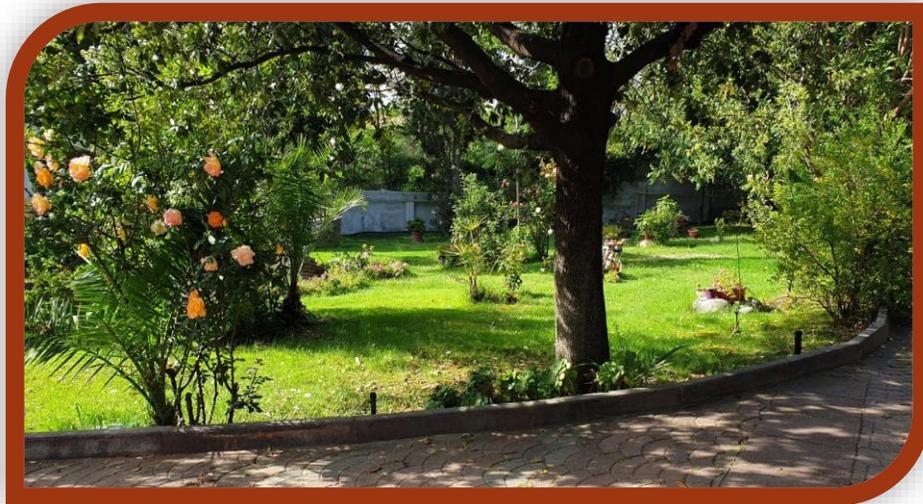
Si tratta di un fabbricato così strutturato:

- **Piano terra:** consta di una cucina con dispensa, soggiorno-pranzo, due bagni e due ripostigli.
- **Primo piano:** consta di cinque camere da letto di cui una con adiacente servizio igienico completo, e due servizi igienici completi.
- **Secondo piano:** ha le stesse caratteristiche del primo piano.



GIARDINO:

I fabbricati sono immersi in un giardino di tremila metri quadri in parte destinato alla coltivazione di piante da frutto e ortaggi, è presente inoltre un campetto di calcetto e una pineta dalla quale è possibile accedere direttamente al mare.



CAPACITÀ RICETTIVA E FUNZIONAMENTO

La Comunità ha una capacità ricettiva di 8 posti.

E' previsto il funzionamento per 365 giorni l'anno con una assistenza continuativa di 24 ore al giorno.

E' previsto il servizio di **pronta accoglienza** con capacità ricettiva di 2 posti letto.

PRESTAZIONI OFFERTE

Le prestazioni offerte riguardano servizio di soggiorno e servizi educativi; nel dettaglio si prevede:

- + Prestazioni educative per ciascun minore da parte di personale qualificato
- + sostegno psicologico
- + tutela della salute del minore con pagamento di medicinali e prestazioni sanitarie che si renderanno necessarie
- + attività sportiva esterna alla struttura
- + acquisto di tutti i beni di consumo necessari con particolare riferimento a: acquisto di titoli di viaggio per trasporti pubblici urbani (abbonamenti e/o singoli biglietti)
- + pagamento iscrizioni a corsi scolastici di ogni ordine e grado, materiale didattico (libri, fotocopie, corredo scolastico, quaderni, penne, ecc.)
- + procedure e pagamento spese amministrative per il rilascio e/o rinnovo di documenti dei minori ospiti quando necessario
- + fornitura di vestiario
- + manutenzione e lavaggio biancheria e vestiario sia ad uso personale sia ad uso corrente
- + fornitura giornaliera (7 giorni su 7) dei seguenti pasti: colazione, merenda, pranzo e cena
- + Attività ludico/ricreative (gite, vacanze in luoghi di villeggiatura).

PERSONALE OPERANTE

Responsabile: cura e garantisce la qualità della struttura in cui sono collocati gli ospiti. Cura la qualità del lavoro dell'equipe e dei suoi membri, ascolta e sostiene le fatiche della equipe nel loro lavoro educativo, stimola l'equipe a mantenere le buone prassi di lavoro, mantiene ed arricchisce la rete territoriale della Comunità.

Coordinatrice: cura i rapporti con i Servizi Sociali, con il Tribunale per i Minorenni e con tutti i Servizi territoriali. Formula insieme all'equipe educativa i programmi individuali di intervento, tenendo conto delle single esigenze e del gruppo come insieme.

Psicologa: garantisce sostegno psicologico agli ospiti della struttura, sostegno all'equipe educativa, affiancamento dell'equipe nella definizione del P.E.I. sono previsti incontri di supervisione e riunioni di equipe a cadenza mensile

Educatori: collaborano con la Responsabile e la Coordinatrice nella compilazione del Progetto Educativo della Comunità. Costruiscono e verificano il P.E.I. Hanno il compito di accompagnare gli ospiti nel loro percorso di crescita, aiutano gli ospiti nella organizzazione della quotidianità stimolando la loro autonomia, verificano gli obiettivi previsti dal progetto.

Animatore: organizza, in accordo con la responsabile e in sinergia con le altre figure professionali, attività specifiche di vario tipo (educative, ricreative, ludiche, di socializzazione, ecc).

Volontari: La struttura si avvale dell'aiuto di un gruppo di volontari, coinvolti in specifici ambiti e progetti. La responsabile della struttura organizza la loro attività e li incontra periodicamente per rileggere le dinamiche relazionali e suggerire modalità di approccio con l'utenza.

Personale ausiliario:

Il personale ausiliario comprende:

-  un'addetta al servizio preparazione pasti;
-  un'addetta ai servizi generali;
-  un collaboratore ad omnia.



MODALITÀ DI EROGAZIONE E DI FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE:

FINALITÀ DEL SERVIZIO

La Comunità educativa “Oasi San Vincenzo” è una struttura residenziale che accoglie minori in difficoltà tali da non consentire la permanenza nel nucleo familiare di origine.

Scopo della Comunità è quello di accogliere il minore facendolo sentire a casa propria con l’attuazione di un progetto educativo personalizzato.

Accogliendo il minore la Comunità sostituisce il contesto familiare offrendo contemporaneamente, dove sia possibile, un supporto alla famiglia di origine per un tempo necessario al superamento delle difficoltà iniziali dei genitori, o all’individuazione di soluzioni alternative.

La struttura quindi nasce con l’obiettivo di rispondere alle esigenze di tipo sociali ed educative accogliendo i minori che non hanno potuto trovare un contesto familiare equilibrato in grado di tutelare la loro crescita.

In questa prospettiva, trattandosi di minori che potrebbero presentare varie problematiche in funzione del contesto socio-familiare di provenienza, appare opportuno impostare il lavoro della Comunità verso il potenziamento delle capacità e delle risorse individuali dei minori, e nello specifico, attivare dei profondi cambiamenti sul piano delle relazioni, delle abilità sociali, dell’equilibrio affettivo e dell’immagine di sé.

PRINCIPI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

La Comunità alloggio “Oasi San Vincenzo” garantisce agli ospiti il rispetto dei seguenti principi:

- ✚ eguaglianza: nessuna distinzione per sesso, razza, lingua, religione;
- ✚ obiettività, giustizia e parità di trattamento;
- ✚ rispetto delle esigenze individuali di intimità e riservatezza;
- ✚ accoglienza e cura;
- ✚ solidarietà;
- ✚ affetto empatia.



DESTINATARI DEL SERVIZIO

La Comunità accoglie minori in difficoltà, con problematiche familiari, di cittadinanza italiana e straniera di ambo i sessi, compresi nella fascia di età, dai 1 ai 17 anni con possibilità di ampliare la permanenza, oltre tale fascia, in base alle esigenze specifiche del minore (impossibilità di rientro all'interno del nucleo familiare) e al progetto educativo concordato con i servizi che a vario titolo si occupano dei minori.

I minori ospiti sono di norma affidati dai Servizi Sociali dei Comuni.

METODOLOGIA DI INTERVENTO

Si garantisce per ciascun ospite l'elaborazione di un Progetto Educativo individualizzato. Ogni progetto sarà costruito con l'ente inviante partendo dai bisogni espressi dai destinatari, delle risorse da valorizzare e le eventuali criticità emerse.

La giornata in Comunità è metodologicamente organizzata secondo i tempi e i ritmi di vita dei minori presenti. Quindi la variabile tempo assume due funzioni specifiche: una di tipo organizzativo ed una pratica legata alle specifiche individualità e bisogni di ciascun minore.

Si dà particolare importanza alla cura della vita quotidiana, al riposo, ai pasti, all'alimentazione, e alla cura della persona, in quanto rappresentano un punto di riferimento per acquisire nuove autonomie.

I minori che devono assolvere all'obbligo formativo vengono affiancati da educatori professionali che li seguono durante tutto l'anno scolastico collaborando in itinere con il personale docente della scuola, sia per coinvolgere gli insegnanti in un progetto educativo comune, sia per aiutare i minori nella loro riuscita "sociale".

Per tale motivo è garantita la stabilità del personale educativo in modo da offrire al minore la possibilità di una relazione privilegiata e continuativa con lo stesso adulto dal momento d'ingresso all'uscita dalla Comunità.



Il contatto quotidiano degli operatori con i minori inoltre è finalizzato all'integrazione di figure di riferimento con funzioni genitoriali, che il più delle volte, nella loro precedente esperienza di vita, sono risultate assenti o inadeguate.

In base agli impegni scolastici e alle attitudini di ciascuno è possibile l'attivazione di attività sportive e ludico-ricreative.

Sono previste uscite gite di vario tipo, culturale e ricreative, e la condivisione di vacanze insieme per rafforzare lo sviluppo del sentimento di appartenenza e di affettività in un clima stimolante e divertente.

Sono previste delle attività proposte dagli educatori sia all'interno che all'esterno della struttura in modo da offrire momenti di svago e di lavoro di gruppo in cui il ragazzo abbandoni gli atteggiamenti egocentrici per passare a condotte "prosociali", favorendo al contempo lo sviluppo globale delle potenzialità espressive dei minori.

La giornata viene conclusa con un momento di riflessione, durante il quale si ripercorre la giornata passata e si discute insieme di varie problematiche. Scopo di tali incontri è favorire le idee del singolo e la coesione del gruppo in modo da creare un clima interpersonale positivo creando un contesto collaborativo adeguato.



Per tutti i minori accolti è garantito oltre ad un' intervento educativo un supporto psicologico valutando caso per caso le varie esigenze.

E' importante che ciascun minore, in base alla sua età e alla sua consapevolezza, si senta partecipe del proprio percorso di crescita, per questo motivo non si pretende da lui un'accettazione pedissequa delle regole che governano la vita all'interno della Comunità, ma al contrario si intende stabilire un "patto educativo" presentato al momento del suo ingresso, che prevede un'accettazione reciproca (tra educatori e minori), di quelle che sono le regole e i "buoni propositi" per una sana e proficua permanenza all'interno della struttura.

OBIETTIVI GENERALI DEL SERVIZIO

La Comunità nasce con l'obiettivo principale di rispondere alle esigenze di tipo sociali ed educative accogliendo i minori che non hanno potuto trovare un contesto familiare equilibrato in grado di tutelare la loro crescita.

Scopo della comunità è quello di accogliere il minore facendolo sentire a casa propria con l'attuazione di un progetto educativo personalizzato. Accogliendo il minore, la comunità sostituisce il contesto familiare offrendo contemporaneamente, dove sia possibile, un supporto alla famiglia di origine, per un tempo necessario al superamento delle difficoltà iniziali dei genitori, o all'individuazione di soluzioni alternative.

Trattandosi di minori che potrebbero presentare varie problematiche in funzione del contesto socio-familiare di provenienza, appare opportuno impostare il lavoro della comunità verso il potenziamento delle capacità e delle risorse individuali dei minori, e nello specifico, attivare dei profondi cambiamenti sul piano delle relazioni, delle abilità sociali, della personalità, dell'equilibrio affettivo e dell'immagine di sé.

OBIETTIVI SPECIFICI PER I MINORI:

- ✚ Offrire un clima di cura e protezione
- ✚ Rinforzare le funzioni intrapsichiche
- ✚ Migliorare le problematiche comportamentali
- ✚ Sviluppare e migliorare le competenze sociali
- ✚ Offrire un servizio di sostegno e orientamento scolastico.

SISTEMA DI RECLAMO

Al fine di tutelare l'utenza, rimuovere eventuali disservizi e garantire la qualità del servizio, sono stati predisposti i seguenti strumenti di reclamo.

Il consiglio di Amministrazione del *Centro di Accoglienza San Vincenzo*, ha predisposto in collaborazione con l'équipe degli operatori della struttura un'apposita procedura per la gestione dei reclami i quali possono:

- ✚ essere inviati al seguente indirizzo di posta elettronica: annacogoni@virgilio.it;
- ✚ essere verbalmente espressi alla responsabile della struttura (Sr Anna Cogoni Tel 3394261185);
- ✚ essere raccolti dal personale della struttura ed essere portati all'attenzione del Presidente dell'Associazione e della responsabile perché siano analizzati ed avere una risposta adeguata in tempi brevi.

PARTECIPAZIONE TRASPARENZA E QUALITÀ DEL SERVIZIO: RACCORDO CON LE ISTITUZIONI E CON LA RETE DEI SERVIZI

Gli operatori della struttura e gli Enti aderenti sono protagonisti e responsabili dell'attuazione della presente "Carta dei servizi", attraverso la partecipazione attiva nei servizi offerti.

Accordi con le istituzioni: gli ospiti della struttura sono di norma affidati dai Servizi Sociali dei Comuni. I mezzi economici per il sostentamento e regolare funzionamento della struttura sono rappresentati prevalentemente dalle rette pagate dagli Enti che affidano gli ospiti.

Le rette vengono stabilite dalla Responsabile e concordate con il responsabile del Servizio Amministrativo/Finanziario dell'Ente che affida il minore, in base alle esigenze dell'utente ed in relazione al costo della vita. Dopo l'accettazione scritta delle convenzioni, tali rette, sono corrisposte dallo stesso Ente tramite versamento sul C.C.P. intestato all'Ente gestore, dietro presentazione delle relative fatture.

Contatti con il Territorio: Gli educatori e la Responsabile della struttura incontrano periodicamente tutti i Servizi coinvolti nella progettualità legata agli ospiti. Fra questi, gli assistenti sociali di riferimento, i Servizi di neuropsichiatria infantile ed eventuali sostegni educativi del territorio. Un'altra tipologia di incontro di rete avviene fra gli educatori e i Servizi Scolastici per verificare l'andamento scolastico degli ospiti, e pianificare una linea di azione comune. È inoltre presente un gruppo di volontari che opera all'interno della Comunità affiancando gli educatori e sostenendo gli ospiti. La loro presenza serve di aiuto all'équipe educativa e viene quindi coordinata dalla Responsabile della struttura. Esiste infine una rete con Associazioni ludico-sportive che varia a seconda delle specifiche esigenze degli ospiti presenti.

Ruolo fondamentale, per la qualità del servizio, è rivestito dal rapporto equipe-educativa - Enti competenti, al fine della continuità pedagogico - educativa, anche attraverso incontri periodici fra essi.

Il rapporto tra l'équipe-educativa ed Enti competenti, si realizza con gli accordi intrapresi dalle parti al momento dell'inserimento degli utenti.

L'equipe, al fine di coordinare e garantire il servizio offerto a tutti gli utenti, assume funzione di controllo e programmazione del Servizio nel suo complesso e di proposta per le iniziative a favore degli utenti.

Al fine di rendere partecipativa la gestione delle attività, la Struttura garantisce un'informazione preventiva, completa e trasparente.



Tutti gli operatori sono in possesso del titolo di studi richiesto per poter operare nel settore.

Frequentano periodicamente corsi di formazione/aggiornamento e partecipano ad incontri di super-visione.

Gli operatori si impegnano a dare ad ogni cosa una valenza educativa, proponendo stimoli, affinché gli utenti, acquisiscano strumenti per affrontare percorsi di autonomia.

Vengono riconosciute e valorizzate le risorse di ciascuna persona accolta.

L'equipe educativa è attenta alle esigenze di ogni singolo ragazzo, attraverso un'attività costante di verifica e valutazione del lavoro svolto, al fine di garantire la qualità servizio.

MODALITÀ DI AMMISSIONE, DIMISSIONE E FASI DI ACCOGLIENZA

Il percorso di accoglienza è diviso nelle seguenti fasi:

1. **Presentazione del caso:** l'Assistente sociale che ha in carico il minore da inserire presenta alla Responsabile della Comunità una relazione con cui espone il caso e quant'altro sia utile conoscere riguardo il minore stesso.

2- **Valutazione del caso:** dopo la presentazione, l'*équipe educativa*, valuterà l'accettazione e la compatibilità del caso sia per la struttura che per il gruppo già esistente, questo per non intaccarne l'equilibrio.

3- **Inserimento e adattamento:** qualora il minore risultasse compatibile, verrà *inserito* nella Comunità accompagnato dai Servizi sociali che dovranno occuparsi del percorso di mediazione con la famiglia di origine.

Al momento dell'ammissione il minore deve essere munito di tutti i documenti necessari per la sua identificazione, il suo inserimento nella Comunità e nella scuola (certificato anagrafico d'identità personale, fascicolo sanitario, fascicolo scolastico, etc).

Seguirà un periodo di *adattamento* e di *osservazione*.

4- **Realizzazione di un Progetto educativo individualizzato:** se l'inserimento avrà esito positivo, sarà possibile attivare un *Progetto educativo individualizzato* in collaborazione con i Servizi sociali e con il coinvolgimento degli stessi destinatari.



Tale progetto deve prevedere obiettivi chiari a breve, medio e lungo termine. Deve tracciare il percorso da seguire individuando nel modo più dettagliato possibile le risorse necessarie, gli strumenti e i momenti di verifica. Il progetto può essere soggetto a delle variazioni in itinere, per essere adeguato all'emersione di nuovi bisogni.

Sono previsti 2 posti letto disponibili per la pronta accoglienza

Qualora l'ingresso avvenga con un *provvedimento d'urgenza*, non è prevista la necessità di un preventivo piano di azione. Superata la fase di emergenza, volta a garantire immediata assistenza materiale e psicologica, la richiesta di ammissione viene presentata dal Servizio competente ai responsabili della struttura i quali si riservano la decisione, in base alla disponibilità ricettiva, alle circostanze specifiche di ogni caso, alla compatibilità con gli ospiti già presenti in Comunità.

MODALITÀ DI DIMISSIONE

Le dimissioni dei minori vengono sempre valutate e concordate fra i Servizi territoriali che l'hanno in carico e la responsabile della struttura.

Di norma avvengono per i seguenti motivi:

- ✚ raggiungimento concreto degli obiettivi previsti nel PEI;
- ✚ reinserimento dell'utente nella famiglia d'origine;
- ✚ inizio di una vita indipendente dalla famiglia d'origine (adozione o affido);
- ✚ inizio di un progetto di vita (per neo maggiorenni).

In caso del tutto eccezionale, quando la presenza del minore provoca grave e comprovato pregiudizio a lui stesso, agli altri conviventi, o agli operatori, la responsabile può richiedere che i Servizi dispongano l'allontanamento del minore dalla struttura.

AZIONI TRASVERSALI

Il percorso prevede le seguenti azioni di sistema: lavoro in rete con tutti i servizi e i diversi enti coinvolti nella progettualità legata a un minore.

In primis quelli formali: fra questi gli assistenti sociali di riferimento, i servizi di Neuropsichiatria, il Tribunale per i Minorenni e la scuola per pianificare una linea di azione comune. Esiste tuttavia una rete di tipo informale con eventuali sostegni educativi del territorio, con le parrocchie e le associazioni ludico-sportive importanti per il progetto legato a ciascun minore.



CORRISPETTIVI E MODALITÀ DI CORRESPONSIONE

Per l'inserimento nella Comunità di ciascun minore sono preventivati i seguenti costi di quota servizio di soggiorno e servizi educativi:

Quota parte servizio di soggiorno:

- € 35.00 / minore /giorno

Quota parte servizi educativi:

- € 35.00 / minore /giorno

La retta giornaliera può aumentare qualora vi siano problematiche tali da richiedere un rapporto di tutela particolare da valutare all'ingresso, in collaborazione con gli operatori del Servizio inviante.

Le somme dovranno essere corrisposte entro 30 giorni dalla presentazione della ricevuta contabile mediante bonifico sul conto corrente acceso presso Poste Italiane Spa codice IBAN: **IT76 E076 0104 8000 0001 5421 092** intestato a Centro di Accoglienza San Vincenzo, sede legale via dei Passeri, n°3, Cap 09126, Cagliari.

COPERTURA ASSICURATIVA

La copertura assicurativa dei rischi infortuni per gli ospiti è garantita da polizza assicurativa Enti ecclesiastici e Settori no profit; contraente "Centro di Accoglienza San Vincenzo De Paoli, stipulata con la Società Cattolica di Assicurazioni polizza n° 00012031300587 - Scheda Tecnica 1 Polizza infortuni cumulativa per Ospiti con Massimali per assicurato ivi indicati.

La copertura assicurativa del personale ed equipe è prevista nei relativi contratti di lavoro.

La copertura per danni subiti e/o provocati dalle persone accolte, dal personale o dai volontari è garantita da polizza assicurativa CASA & FAMIGLIA; contraente "Centro di Accoglienza San Vincenzo De Paoli" stipulata con Società "Amissima Assicurazioni S.p.A" N° 821086594 con Garanzie prestate, somme assicurate e premi annui imponibili contenuti nella polizza.



REGOLAMENTO INTERNO

NORME PER I MINORI OSPITI

1 Ogni ragazzo ospite della Comunità dovrà essere disponibile ad inserirsi con responsabilità e spirito di sacrificio nell'attività della Comunità stessa. Pertanto:

a) Dovrà attenersi agli orari sia per l'ordine delle giornate che per le uscite che dovranno essere autorizzate dal responsabile e/o dagli educatori.

b) dovrà impegnarsi nello studio per garantire il regolare apprendimento e approfondimento delle materie scolastiche.

c) le attività integrative che la Comunità propone potranno essere svolte solo dopo che, a giudizio degli educatori, si sarà dedicato uno spazio di tempo sufficiente allo studio.

2 - La stessa responsabilità che a ciascuno è richiesta nei confronti di se stesso dovrà essere presente anche nei confronti degli altri. Pertanto ciascuno:

a) avrà un atteggiamento di rispetto, stima e benevolenza nei confronti dei compagni e degli educatori.

b) eviterà ogni manifestazione aggressiva e violenta nei confronti di chiunque.

c) si sforzerà di comportarsi in maniera corretta e leale, pertanto in ogni circostanza si impegnerà a confessare la verità.

3 - Dovranno inoltre avere un comportamento responsabile nei confronti dei locali in cui trascorrono la giornata. Pertanto ciascuno:

a) si preoccuperà di lasciare sempre puliti e ordinati gli ambienti che usa.

b) userà tutti gli oggetti e strumenti secondo le proprie esigenze e necessità avendo però presente che tali cose sono di uso comune e perciò devono poter servire a tutti. In particolare ciascuno si farà scrupolo di non danneggiare tali oggetti e tanto meno di appropriarsene.

4 - Parteciperanno inoltre ai momenti di riflessione, di dialogo e confronto che periodicamente verranno proposti.

5 - Per qualsiasi problema e necessità potranno fare riferimento al Responsabile ed agli educatori che saranno sempre disponibili ad accoglierli.

6-L'uso del cellulare è consentito ad orari stabiliti dall'équipe educativa e dovranno sempre essere consegnati prima del riposo notturno.



COMPITI DEGLI EDUCATORI

- a) Collaborare al progetto educativo della Comunità e dei singoli minori;
- b) Accogliere i minori con disponibilità educandoli alla fiducia e alla accettazione nei confronti di tutti gli altri membri della Comunità;
- c) Educare i minori all'igiene personale e ad una corretta e sana alimentazione;
- d) Assicurare che i minori svolgano con impegno e responsabilità il lavoro scolastico affiancandoli nella realizzazione dello stesso;
- e) Vigilare affinché i minori rispettino le norme



CONTATTI

Centro di Accoglienza San Vincenzo

sede legale: Via dei Passeri N.3 09126 Cagliari

C.F. 92022290925

C.C.P. 15421092

e-mail: { } { }
annacogoni@virgilio.it
centrodiaccoglienzasanvincenzo@pec.it

{ }
cell. 3394261185
tel. 070/803215



7. STRUTTURA RESIDENZIALE PER PADRI SEPARATI “CASA DELLA SPERANZA”

La “Casa della Speranza” ha sede nel Comune di Quartu Sant’Elena, località Flumini di Quartu, in via San Giovanni n.11.



E’ facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici di trasporto (CTM-1Q).

La città di Quartu Sant’Elena dista 8 Km circa.



FINALITÀ DEL SERVIZIO

La *Casa della Speranza* è una struttura residenziale che accoglie padri separati o che abbiano interrotto la convivenza, che si trovano in grave difficoltà socio-economica.

E’ nata con l’intento di sostenere il diritto abitativo dei papà separati che, avendo l’obbligo di corrispondere l’assegno di mantenimento, si trovano con poche risorse per sopravvivere arrivando a dover accedere ai servizi di assistenza e carità, e spesso sono costretti a dormire in automobile.

Tutto ciò si ripercuote nel rapporto con i figli non avendo più un luogo dove poterli accogliere e vedere in modo continuativo.

Il *Centro di Accoglienza San Vincenzo*, al fine di dare una risposta concreta a questa nuova emergenza sociale, vuole offrire un servizio di accoglienza abitativa, creando inoltre uno spazio nel quale il genitore possa passare del

tempo significativo insieme ai propri figli dando un contributo alla salvaguardia della famiglia nella sua integrità.

PRINCIPI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Il Servizio garantisce agli ospiti il rispetto dei seguenti principi:

- + eguaglianza: nessuna distinzione per razza, lingua, religione;
- + accoglienza;
- + solidarietà;
- + riconoscimento e rispetto della dignità umana.

DESTINATARI DEL SERVIZIO

La struttura eroga il servizio di accoglienza a beneficio di:

- + *padri separati* che non hanno la possibilità di avere una situazione abitativa idonea;
- + *padri (anche non separati)* con figli inseriti insieme alla madre in Comunità residenziali e che non hanno la possibilità di avere una situazione abitativa idonea;

Il servizio può essere erogato anche ai papà con *problemi di dipendenza*, che dovranno essere esplicitati al momento dell'ingresso.

In questi casi, dopo aver fatto fronte all'emergenza abitativa e ai bisogni primari, l'utente dovrà impegnarsi a seguire un percorso riabilitativo presso i *servizi territoriali competenti* a risolvere problematiche di dipendenza.

MODALITÀ DI AMMISSIONE

Le persone interessate dovranno far pervenire la richiesta di ammissione direttamente alla responsabile della struttura, Sr Anna Cogoni.

Le segnalazioni possono provenire anche dai centri di ascolto, dal mondo del volontariato, dagli avvocati.

La richiesta si effettua contattando la responsabile telefonicamente (tel. 3394261185) o via e-mail annacogoni@virgilio.it.



CAPACITÀ RICETTIVA, FUNZIONAMENTO, COSTI

La struttura ha una ricettività pari a 6 posti.

E' previsto il funzionamento per 365 giorni l'anno.

La casa è autogestita dai papà e il progetto non prevede intervento di presidio educativo.

Gli utenti vengono accolti a titolo gratuito.

OPERATORI COINVOLTI

- ✚ Una Responsabile/supervisore: ha il compito di provvedere a tutto ciò che concerne la gestione del servizio e provvede al buon funzionamento dello stesso. Inserisce inoltre gli utenti e coordina il lavoro degli operatori coinvolti.
- ✚ Un operatore per coadiuvare gli utenti nella gestione della casa;
- ✚ Un collaboratore ad omnia;
- ✚ Un gruppo di volontari, coinvolti in specifici ambiti e progetti. La responsabile della struttura organizza la loro attività e li incontra periodicamente per rileggere le dinamiche relazionali e suggerire modalità di approccio con l'utenza.

CARATTERISTICHE DELL'IMMOBILE

La struttura è una tipica casa campidanese e comprende:

- ✚ 4 camere
- ✚ 2 bagni
- ✚ una cucina abitabile
- ✚ un ampio giardino



CONTATTI

Centro di Accoglienza San Vincenzo

sede legale: Via dei Passeri N.3 09126 Cagliari

C.F. 92022290925

C.C.P. 15421092

e-mail: { annacogoni@virgilio.it
centrodiaccoglienzasanvincenzo@pec.it }

{ cell. 3394261185 }

